

VERSO LE REGIONALI Erminia Mazzoni, dal centrodestra a capolista di "Campania Libera" per riconfermare De Luca presidente

«Per governare ora serve competenza»

NAPOLI. Erminia Mazzoni (nella foto), già parlamentare ed europarlamentare del centrodestra, si presenta adesso alle elezioni regionali a sostegno della coalizione di centrosinistra con il candidato alla presidenza Vincenzo De Luca. È la capolista di "Campania Libera".

Onorevole Mazzoni, dopo l'impegno parlamentare e in Europa torna nell'agone politico in Campania a sostegno del presidente uscente De Luca. Quali le ragioni alla base della sua scelta?

«Dopo la fase dell'esaltazione del nuovismo contro le incrostazioni di una certa politica, oggi percepisco un sentimento diffuso diverso. I cittadini vogliono affidarsi a persone competenti e chiedono esperienza, competenza, riconoscibilità. Non dunque un ritorno al passato ma un passo avanti verso il ripristino delle regole della partecipazione democratica, che esigono scelte di testa e non di pancia. In questo contesto, la prospettiva di rappresentare il mondo cattolico impegnato in politica, all'interno di una lista che è espressione del presidente De Luca e della sua esperienza amministrativa, mi è apparsa interessante. I prossimi 5 anni saranno decisivi per la Campania e per il Mezzogiorno. Il post Covid-19 ci vede sicuramente ancora incerti e in difesa sul piano della sicurezza individuale. Sul piano socioeconomico però non possiamo essere attendisti. È necessario partire all'attacco, con misure per sostenere le imprese in crisi. Le aziende non devono chiudere. Quindi

oggi dobbiamo inventarci una revisione degli strumenti di finanza europea che, oltre ai tradizionali programmi di investimento, prevedano anche programmi di sostegno e contributi a fondo perduto».

Quali sono i punti qualificanti del suo programma?

«Metodo e merito. In primo luogo il metodo. La forza di governo si misurerà sulla capacità di dialogare con i territori e con tutte le rappresentanze sociali, per costruire una strategia comune e assumersi la responsabilità della scelta delle priorità. I tempi dell'azione di governo non saranno indifferenti rispetto ai risultati dell'investimento. La possibilità di centrare gli obiettivi dipenderà dalla capacità di efficientare la macchina amministrativa e semplificare le procedure. Nel merito, i temi, da declinare nel dettaglio, successivamente al lavoro di concertazione, sono quelli dell'agenda europea 2021/2027: promozione digitale, innovazione e trasformazione tecnologica della PA e del mercato, ambiente e transizione energetica, inclusione sociale attraverso la valorizzazione dell'istruzione, della formazione, della professionalità e, dunque, del lavoro di qualità, inclusa la mappa della mobilità moderna e sostenibile».

In questi giorni sono alla ribalta delle cronache le inchieste sugli appalti durante l'emergenza Covid: ritiene possano avere ripercussioni sulla campagna elettorale?

«Posto che, quando si apre un'in-

chiesta, sarebbe salutare consentire una serena ricerca della verità, senza agitare bandiere politiche, credo che l'effetto principale della denuncia, presentata da alcuni esponenti della destra locale, sia quello di dimostrare che il garantismo non appartiene a una certa parte politica, per la quale invece la giustizia e i processi sono una sorta di terapia da somministrare con cura, prima e durante le campagne elettorali, non dopo. Aggiungerei che simili argomenti, se trattati fuori dai luoghi deputati, servono a inquinare il confronto e ad abbassare il livello».

Quali saranno le priorità dei primi cento giorni in caso di conferma dell'attuale amministrazione regionale?

«L'agenda dei primi cento giorni sarà dettata principalmente dalle condizioni sanitarie che avremo di qui a un mese. In assenza di sorprese, le priorità dovrebbero essere la ripresa della scuola in sicurezza e il rilancio delle attività economiche, in aggiunta al lavoro di programmazione strategica, per partecipare allo sviluppo del piano nazionale delle riforme, da presentare a Bruxelles entro il 31 ottobre. La Campania dovrà essere protagonista».

